



Cisal Comunicazione

Federazione Italiana Autonoma - Lavoratori Comunicazione - Telecomunicazioni - Rai
Aziende Consociate - Società della Pubblicità e Spettacolo - Emittenza Privata

Segreteria Provinciale Roma Telecom

Contratto di Solidarietà per 29.204 lavoratori Nel frattempo Telecom Italia assume da Telecom Italia Media

Abbiamo avuto circostanziata notizia che Telecom Italia, nonostante il Contratto di Solidarietà, ha assunto, dal 1 ottobre 2011, lavoratori da Telecom Italia Media, collocandoli in una funzione - non esistente a quella data - priva delle riduzioni orarie e retributive. Mentre tutti gli altri lavoratori di Telecom Italia sono in solidarietà, questi non ne sono nemmeno lontanamente sfiorati. Perché?

E come è possibile che, nonostante i divieti di legge, Telecom Italia proceda ad assunzioni senza informare le organizzazioni sindacali firmatarie, CGIL CISL UIL e UGL?

Come mai Telecom Italia taglia personale, riduce meritocratiche, azzera i passaggi di livello, diminuisce i Canvass, ma assume lavoratori di Telecom Italia Media?

E, peggio ancora, come mai alcuni di questi avevano con Telecom Italia Media un contratto a tempo determinato e con Telecom Italia diventano a tempo indeterminato?

Abbiamo cercato di approfondire la questione con l'Azienda; abbiamo inviato al Dottor Cesidio Mazzenga (Responsabile delle Relazioni Industriali del Centro) una formale richiesta di incontro, incontro che, sulla base degli accordi sindacali vigenti, deve avvenire entro tre giorni dalla richiesta stessa.

Ebbene, non solo il Dottor Mazzenga non ha risposto, ma, da noi sollecitato, ha dichiarato di non aver mai ricevuto la nostra raccomandata, il nostro fax e la nostra email.

Speravamo che la particolare delicatezza del tema - che riguarda la dignità professionale di 30.000 lavoratori - potesse rendere più immediato il percorso di chiarificazione.

Ma trasparenza, comunicazione e etica non sono di questi tempi.

Cisal Comunicazione ritiene che questa sia l'ennesima conferma della necessità di avviare tutte le azioni per fermare e reprimere comportamenti di questo (e altro) genere che oltre a danneggiare i lavoratori, se ne fanno palese beffa, distruggendo valori, dignità professionale e motivazione.

Roma 01-02-2012

**Segreteria Provinciale Roma
Cisal Comunicazione**